

ASPETTANDO NOTTE DI LUCE

NOTTE DI LUCE Diffusa

Sabato 5 dicembre 2020 dalle ore 16, in occasione della **Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità**, nel centro storico della nostra città si terrà l'iniziativa **che quest'anno abbiamo chiamato NOTTE DI LUCE Diffusa**.

Non sarà come gli altri anni, ovviamente non possiamo. Ma vogliamo comunque lanciare un segnale, un messaggio per essere vicini alle persone che proprio in questo momento **sono ancora più in difficoltà**.

Aspettando NOTTE DI LUCE 2020 è un progetto di **educazione alle differenze** che da quattro anni coinvolge migliaia di bambine e bambini delle Scuole Primarie del Comune di Reggio Emilia. Stiamo vivendo un periodo difficile, dove la **diversità, la distanza e la solitudine** sono diventate barriere per tutti, soprattutto per le persone fragili e per le loro famiglie. Aspettando Notte di luce è oggi più che mai un progetto importante, per essere insieme, per ragionare coi bambini di fragilità ed accorciare le distanze fisiche con un gesto simbolico.

Obiettivi

L'obiettivo è ragionare di **fragilità** e di **differenza**, portatrici di ricchezza e valore, e di **distanza**, che si contrasta con la **gentilezza e l'attenzione verso l'altro**.

Attività

Il progetto è dedicato alle classi terze, quarte e quinte delle Scuole Primarie del Comune di Reggio Emilia.

Verrà realizzato un oggetto - una **cartolina** - capace, da un lato, di raccogliere pensieri delle bambine e dei bambini, dall'altro di rappresentare un **viaggio**.

Attraverso un video che i bambini e le bambine vedranno in classe, **Giuseppe Vitale**, illustratore e atelierista, offrirà spunti, riflessioni e idee per fare **costruire a casa e/o a scuola una cartolina**, partendo dalle parole chiave "**fragilità, distanza, luce**". Ognuno potrà esprimere il proprio pensiero, le proprie emozioni, le proprie idee.

Le cartoline diventeranno **oggetti concreti, unici, speciali, e saranno indirizzate a tante persone con disabilità della città**. La cartolina è un **gesto gentile** e dimenticato, che verrà riscoperto dai bambini e dalle bambine.

NOTTE DI LUCE Diffusa 2020. Un cammino tra parole, fragilità, luce.

Sabato 5 dicembre 2020 dalle ore 16 il centro di Reggio sarà illuminato e reso magico da installazioni di luce ideate e realizzate in questi mesi dai creativi dei **Musei Civici** assieme a **persone con disabilità**.

Le installazioni ci sveleranno una città intima e inaspettata, che racconterà simbolicamente la fragilità e la differenza, invitandoci così a **vedere le cose da un altro punto di vista**.

In **Piazza Casotti** sarà posizionata una **cassetta per lettere** illuminata, dove le bambine e i bambini sono invitati a **portare ed imbucare la propria cartolina**. **Le bambine e i bambini faranno un cammino all'aria aperta, in totale sicurezza per loro e le loro famiglie, tra parole e luce, per portare a destinazione la propria cartolina e il proprio pensiero**. Le cartoline saranno raccolte e inizieranno un viaggio: saranno consegnate ai centri diurni e socio-occupazionali della città, ed ognuna sarà donata a una persona con disabilità, diventando un messaggio, un dono speciale ed unico.

Si accenderà un dialogo emozionante tra loro, un dialogo che, anche se senza contatto fisico, sarà reale e concreto.

La riscoperta di un tempo diverso: il tempo che serve a fare, il tempo che serve a portare, il tempo dell'attesa. Un tempo molto diverso da quella contemporaneità veloce e distratta che viviamo tutti i giorni.

Il 5 Dicembre dalle 16 per tutta la serata, vi invitiamo anche ad **illuminare con lanterne e candele la vostra finestra**, per rendere magica tutta la città, e ad aiutarci a coinvolgere più persone possibile in questa iniziativa.

Per ribadire, anche quest'anno, che la fragilità e la diversità sono una risorsa e che Reggio Emilia è la città di tutte le persone.

Tutte le informazioni e i video dell'iniziativa su **www.cittasenzabarriere.re.it**

L'evento è pensato nel rispetto delle normative anti-Covid 19.

Invitiamo a rispettarle per tutelare la sicurezza e la salute di tutte e tutti.

In prossimità dell'evento, chiediamo gentilmente di consultare il sito www.cittasenzabarriere.re.it per gli ultimi aggiornamenti. Grazie.

“Quest’anno diverso, che ci ha tenuto così distanti, non ha spento la nostra luce”

Daniele, Marco, Matteo, Maria Antonietta, Federico



la città di tutte le persone una città senza barriere

CITÀ
SENZA
BARRIERE
REGGIO EMILIA

l'idea

Fare di Reggio Emilia un Comune pilota a livello nazionale. Una città che sorride alle differenze e che le accoglie nella convinzione che siano una risorsa culturale ed etica. Una città che non si chiude ma che si apre, che non dimentica le persone fragili, che le rispetta e ne fa un punto di forza delle sue politiche di innovazione.



il progetto

Reggio Emilia Città Senza Barriere ha come mandato quello di contribuire al superamento delle barriere architettoniche e mentali realizzando un nuovo modo di pensare la città "per" e "con" la fragilità.

barriere architettoniche:

rimuovere tutto ciò che ostacola la mobilità e l'accessibilità alle persone con ogni tipo di disabilità. Una città accessibile lo è per tutti: per una persona con disabilità, per una mamma con il passeggino, per un anziano, per un qualsiasi cittadino.

barriere mentali:

immaginare una città senza barriere capace di affermare con forza, oggi più che mai, che le differenze sono una ricchezza. Una città che sa accogliere e ascoltare, e che dimostra ogni giorno di avere la consapevolezza che l'Altro non deve diventare un escluso.

informazioni accessibili

Il primo diritto è conoscere.

Permettere alle persone fragili, ai loro famigliari ed agli operatori, di avere facilmente tutte le informazioni che cercano: norme, cure, ausili, opportunità, servizi.

Dare spazio e visibilità a chi offre servizi e opportunità. Creare luoghi, sia fisici che virtuali, per lo scambio e la condivisione di esperienze, conoscenze e servizi.

lo scopo

Provare ad immaginare un nuovo modo di progettare per e con la disabilità, mettendo al centro tutta quella parte di vita che c'è oltre la cura e l'assistenza della persona: le passioni, gli interessi, le emozioni. L'anima.

come

Un percorso partecipativo: più di 200 persone, decine di associazioni, le principali istituzioni sociali e sanitarie della nostra città per discutere, parlare, trovare soluzioni e progettare intorno a un tema, che è quello della disabilità e della fragilità.

Gruppi di lavoro per pensare e realizzare attività per migliorare la qualità della vita delle persone fragili, mettendo a punto con i servizi nuove forme di intervento, partendo dal ricco patrimonio di esperienze esistenti sul nostro territorio.

Persone fragili, famiglie, amministrazione comunale, AUSL, associazioni ed imprese oggi lavorano assieme, con una strategia comune ed azioni coordinate.

le farmacie comunali riunite

La gestione del progetto è di Farmacie Comunal Riunite: l'Azienda Speciale nasce nel 1900 come primo caso italiano di municipalizzazione del servizio farmaceutico con una finalità ben precisa: somministrare gratuitamente medicinali ai poveri. E' stata protagonista di uno straordinario sviluppo aziendale contemporaneamente all'assunzione di un ruolo determinante per la crescita del benessere sociale della città.

L'azienda è uno degli strumenti delle politiche sociali del Comune di Reggio Emilia e quindi dell'intera comunità reggiana.

Lo fa da oltre un secolo attraverso le farmacie e la distribuzione dei farmaci, ma anche con l'erogazione di fondamentali servizi per i soggetti più deboli: anziani, disabili, minorenni non accompagnati, nuclei famigliari fragili.

sanità amica

Una persona non è la sua diagnosi.

Accompagnare le persone e le famiglie nel momento in cui arriva la disabilità con un'accoglienza da persona a persona.

Creare percorsi di cura più appropriati ed efficaci per bambini/ragazzi/adulti clinicamente complessi o che subiscono frequenti ospedalizzazioni.

sport e cultura per tutti

Perché no?

Promuovere azioni e progetti legati allo sport inteso sia come attività fisica che come ambiente capace di creare legami e inclusione.

Dare vita con biblioteche, scuole, musei e teatri percorsi di creazione, fruizione e promozione di una cultura della comprensione.

lavoro

Fra Diritto, Opportunità e Mercato.

Sviluppare gli strumenti di protezione delle persone fragili nel mercato del lavoro.

Stimolare esperienze di Responsabilità Sociale di Impresa che impattino sui livelli occupazionali delle persone fragili.

Progettare attività lavorative alternative che rispettino i ritmi e le potenzialità di ogni singola persona con disabilità.

Sperimentare nuove forme di inclusione sociale.

spazi belli e accessibili

"Se non arrivo in un posto, io semplicemente non esisto. E quel posto, dopo un po', non esiste più per me".

Progettare e realizzare interventi per migliorare l'accessibilità universale della città di spazi sia pubblici che privati, favorire una cultura della progettazione maggiormente attenta ai bisogni dei cittadini.

Costruire città per le persone e non città di mattoni.

Creare luoghi di pieni di bellezza, perché lavorare, giocare, curarsi, vivere in luoghi belli significa essere rispettati.

Migliorare e potenziare i servizi legati alla mobilità accessibile.



progetto di vita

Desideri, Identità, autonomie.

Elaborare e promuovere nuovi strumenti capaci di dare voce ai bisogni ed alle aspirazioni delle persone fragili, gli stessi di ogni essere umano.

Consentire di avere strumenti a loro vicini durante tutto il corso della vita per potersi esprimere, difendere e realizzare.

Immaginare un diritto che parta dal basso, capace di essere umano.

Affrontare i grandi temi: spiritualità, affettività, sessualità, lutto.

"Un individuo malato ha, come prima necessità, non solo la cura della malattia ma molte altre cose: ha bisogno di un rapporto umano con chi lo cura, ha bisogno di risposte reali per il suo essere, ha bisogno di denaro, di una famiglia e di tutto ciò di cui anche noi medici che lo curiamo abbiamo bisogno" (Basaglia F., Conferenze brasiliane, Milano 2000)

ribaltare la prospettiva

"Fragilità, il tuo nome è essere umano". Paolo Cendon

Favorire percorsi di formazione e sensibilizzazione relativi alle tematiche dell'inclusione e abbattimento dello stigma sulle differenze. Organizzare eventi, convegni, mostre, rassegne per facilitare l'inclusione sociale.

Riconoscere il valore della debolezza che ci ricorda ogni giorno chi siamo, per costruire, anche attraverso questo ascolto, una comunità accogliente ed inclusiva.

Per seguire da vicino le azioni fatte ed in corso, leggere le storie delle persone che ne fanno parte, mandare suggerimenti, diventare volontario:

f : reggio emilia città senza barriere

www.cittasenzabarriere.re.it
www.fcr.re.it

